

Presentati i risultati del progetto per l'inclusione sociale "W la mia scuola in rete"

Scuole unite per i disabili

TARANTO - "W la mia scuola in rete" per inclusione dei disabili. Nei giorni scorsi il Salone degli Specchi del Municipio di Taranto è stato "preso d'assalto" da una gioiosa moltitudine di famiglie con i loro bambini, disabili e non, alunni e docenti di scuole elementari e medie, volontari, rappresentanti di istituzioni, educatori e "tecnici Aba", tutti insieme per partecipare al convegno conclusivo del progetto "W mia scuola in rete". Decine e decine di persone che, in una afosa mattinata di luglio, hanno disertato le spiagge per partecipare non a un convegno nell'accezione tradizionale del termine, quanto piuttosto a una festosa convention. Questo è il più importante risultato conseguito dal progetto "W mia scuola in rete": aver messo in rete famiglie, volontariato, scuola e istituzioni per lavorare tutti insieme per migliorare l'inclusione scolastica degli studenti disabili, con particolare attenzione a quelli affetti da sindrome autistica. Con capofila l'associazione di volontariato "Amici di Raffaele" Onlus, in totale il progetto "W mia scuola in rete" ha visto il coinvolgimento di cinque organizzazioni di volontariato (Aipd, Anffas e "Ovunque andrai" di Taranto e Angsa di Monopoli) e di numerosi istituti scolastici: oltre l'Istituto Comprensivo "Bregante - Volta" di Monopoli, a Taranto vi hanno aderito l'Istituto superiore "Liside", il XVI Circolo "Europa - Basile", il Circolo didattico "Livio Tempesta" e gli Istituti comprensivi "Cesare Giulio Viola", "Renato Moro", "San Giovanni Bosco" e "Alfieri". Finanziato dalla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del

Bando Volontariato 2013, il progetto pilota "W mia scuola in rete", di fatto precursore attuativo della Legge quadro sull'autismo n. 134/2015, è iniziato nel maggio dello scorso anno per poi svilupparsi nell'intero anno scolastico 2015-2016.

In una prima fase ha realizzato dei percorsi formativi "dedicati" all'intervento a favore dei disabili, compresi principalmente tra i sei e i dodici anni, finalizzati alla loro inclusione scolastica.

I percorsi formativi hanno visto la partecipazione, anche se non in modo continuativo, di circa centocinquanta tra docenti di diverse scuole, educatori e operatori di organismi presenti nel mondo scolastico; questi hanno così acquisito competenze specifiche che, al fine di sviluppare ed ottimizzare l'intervento sul soggetto disabile, sono state poi "messe in rete" e condivise tra i diversi partecipanti al progetto. In seguito, nel mentre venivano svolte diverse attività di "sensibilizzazione al diverso" nelle scuole, si è realizzata una fase sperimentale con l'intervento diretto cognitivo comportamentale su ventuno casi di disabili che, all'interno del contesto della classe, ha visto la collaborazione di educatori specializzati e di insegnanti di sostegno.

Il monitoraggio di questi casi ha dimostrato come questo "servizio educativo aggiuntivo" globale sia riuscito a migliorare la velocità e la qualità dell'apprendimento dei disabili e la loro inclusione nell'ambiente scolastico.

Questo, tra l'altro, è stato particolarmente apprezzato dai familiari che devono quotidiana-

mente confrontarsi con le difficoltà di assistere al meglio un figlio disabile; sono famiglie che spesso devono confrontarsi con istituzioni pubbliche, strutture sanitarie e istituti scolastici, che non riescono a fornire una assistenza adeguata ai bisogni dei loro figli, soprattutto nei casi più gravi.

Con l'evento conclusivo il progetto "W mia scuola in rete" si avvia a conclusione, lasciando sul territorio un patrimonio di competenze acquisite e di relazioni consolidate tra i partecipanti che condividono la volontà di proseguire su questo percorso.

Laddove non si dovessero trovare nuove risorse per continuare questa esperienza, magari mediante un nuovo finanziamento attraverso un bando, questo patrimonio prezioso rischia però di andare disperso. All'evento conclusivo erano presenti l'assessore comunale alla Cultura, Mino Ianne, e il presidente del CSV Taranto, Francesco Riondino; per l'Asl Taranto sono intervenuti i dirigenti medici Anna Rosi Legrottaglie, Domenico Casciano e Donato Salfi, dimostrando così la grande attenzione riservata al progetto.

Per le associazioni di volontariato del partenariato sono erano presenti i presidenti: Caterina Bonomo per "Gli amici di Raffaele", Eustachio Leone per l'Aipd, Alessandro Basile per l'Anffas e Antonio Paulangelo per l'Angsa Monopoli.

Per il Centro Socio Educativo Logos, che ha curato la parte clinica del progetto, sono intervenute Giuseppina Sini-gaglia, coordinatore Clinico ABA, e Dora Casavola che ha coordinato la progettazione di "W mia scuola in rete".



Un momento della presentazione dei risultati del progetto

Cronaca

Presentati i risultati del progetto per l'inclusione sociale "W la mia scuola in rete"

Scuole unite per i disabili

UNIONE AMERICANA

Baby Parking

ESCE IN ITALIA

Da soli 5€

TARANTO